

Io sono un Meteorologo

Manifesto delle regole dei Meteorologi Italiani in difesa della loro professionalità

Regola 1 (sulla professionalità)

Il Meteorologo opera sul territorio nazionale analizzando e studiando i fenomeni meteorologici rispondendo alle varie esigenze formulate dai diversi interlocutori (enti istituzionali, privati e grande pubblico) con i quali si confronta e collabora.

Le informazioni meteorologiche devono essere elaborate da Meteorologi professionisti che rispettino la deontologia professionale, i cui punti cardine sono contenuti in questo Manifesto e abbiano adeguate competenze acquisite in virtù di idonei percorsi formativi e/o esperienze svolte presso un EIA (Ente Istituzionale Autorizzato: Servizi e Centri Meteorologici Regionali/Nazionali/Internazionali, Agenzie Regionali per l'Ambiente, Centri di Ricerca o Università con indirizzi scientifici, WMO – World Meteorological Organization).

Regola 2 (chi è il Meteorologo)

Con Meteorologo si intende un tecnico in meteo-climatologia operativa che studia i fenomeni atmosferici e interpreta i processi fisici e chimici che avvengono nell'atmosfera, utilizza i dati e i prodotti modellistici al fine di realizzare previsioni meteo e valutazioni meteo-climatiche.

Il Meteorologo si occupa dell'evoluzione presente/passata e futura delle condizioni meteorologiche e della diffusione delle relative informazioni. In generale ha seguito un appropriato percorso formativo accademico di base con indirizzo tecnico-scientifico e vanta un'idoneità specifica nell'ambito della meteorologia a seguito di:

- regolare concorso pubblico per titoli ed esami per figura professionale di meteorologo espletato presso un EIA; oppure:
- congrua esperienza e/o tirocinio professionale svolti proficuamente presso un EIA;
- impiego per un periodo di almeno 3 o 5 anni presso un EIA ricoprendo mansioni operative in tali ambiti.

Il Meteorologo svolge un'attività professionale di carattere tecnico-scientifico operativa, solitamente organizzata in turni, che sta alla base dei servizi meteorologici a vario titolo operanti nel Paese (servizi regionali, servizi aeronautici, servizi di assistenza al volo, etc.) e colonna portante del sistema di allertamento di Protezione Civile Nazionale e Regionale per varie tipologie di rischio legate ai fenomeni meteorologici (rischio idro-geologico, idraulico, nivo-valanghivo, etc.).

La tutela della salute e dell'incolumità delle persone, del territorio, degli interessi della collettività, del sistema produttivo e dei servizi, si svolgono attraverso una corretta gestione e comunicazione delle informazioni meteorologiche elaborate in maniera scientifica e professionale.

Il Meteorologo è quindi in generale un laureato in Fisica, in Ingegneria o in altre discipline tecnico-scientifiche (*), comprese lauree di primo livello o diplomi universitari purché accompagnati da adeguati percorsi formativi specifici quali: master universitari di primo/secondo livello, master o corsi di formazione presso EIA e/o esperienze lavorative o tirocini certificati/riconosciuti presso EIA a seconda del titolo di studio e delle mansioni ricoperte. Il Meteorologo può avere specializzazioni o percorsi formativi di base provenienti da altre materie/discipline quali ad esempio la geologia, l'idrologia, la nivologia, la glaciologia, l'agro-meteorologia, l'astronomia.

Firmare, in maniera chiara e leggibile e su ogni foglio. Inviare dopo scansione a PDF via posta elettronica al seguente indirizzo: mferrario@arpa.veneto.it

Io sono un Meteorologo

Manifesto delle regole dei Meteorologi Italiani in difesa della loro professionalità

Il Meteorologo oltre ad avere conoscenze di base in meteorologia, fornite da una laurea scientifica, si occupa di climatologia e dell'analisi statistica delle serie storiche.

L'attività del Meteorologo è dimostrabile, oltre che dai propri titoli accademici e/o professionali riconosciuti presso EIA, anche attraverso il suo operato: verbale, video, pubblicazioni nazionali e internazionali.

Regola 3 (cosa fa il Meteorologo)

Il Meteorologo si occupa del tempo atmosferico, nel passato, nel presente e nella sua evoluzione futura, operando con continuità e secondo metodi scientifici basati in primo luogo sulle leggi della fisica e della statistica.

Per lo svolgimento della sua attività utilizza come dati la più ampia gamma disponibile di informazioni e strumenti riconosciute dalla comunità scientifica e da EIA con le quali il Meteorologo collabora e alle cui linee guida o indicazioni generali aderisce, come: stazioni meteorologiche, satelliti, radar, modellistica meteorologica e di nuove opportunità tecnologiche come l'utilizzo delle webcam. Si avvale altresì dell'esperienza personale pregressa.

Regola 4 (ruolo, comunicazione e incertezza della previsione)

Il ruolo del Meteorologo è quello di leggere e comprendere tutti i dati a propria disposizione fornendo un'interpretazione elaborata basata su procedure scientifiche.

Il Meteorologo è figura centrale della diffusione e nella promozione della cultura e della conoscenza meteorologica, della previsione del tempo e del clima. La previsione del tempo e del clima non è una scienza esatta e pertanto il Meteorologo esprime le sue previsioni attraverso il concetto di incertezza, stimata attraverso l'uso numerico della probabilità, del grado di affidabilità e della predicibilità dei vari fenomeni meteorologici.

Questo modo di agire è intrinsecamente legato al fatto che l'atmosfera è un sistema complesso non lineare e caotico, non riproducibile in laboratorio né perfettamente simulabile tramite un modello. La previsione meteorologica perde progressivamente di affidabilità con il passare del tempo e all'aumentare del dettaglio spaziale.

Il Meteorologo nel divulgare la previsione promuove l'utilizzo di un linguaggio scientifico, ma allo stesso tempo chiaro e inequivocabile, comprensibile a tutti e basato su un glossario largamente condiviso e in linea con quanto indicato dal WMO.

Il Meteorologo utilizza i mezzi di comunicazione a disposizione solo per poter svolgere la propria attività professionale e non per altri fini.

Firmare, in maniera chiara e leggibile e su ogni foglio. Inviare dopo scansione a PDF via posta elettronica al seguente indirizzo: mferrario@arpa.veneto.it

Io sono un Meteorologo

Manifesto delle regole dei Meteorologi Italiani in difesa della loro professionalità

Regola 5 (sull'indipendenza e deontologia della professione)

Il Meteorologo opera in totale e completa libertà secondo una deontologia professionale basata su fondamenti scientifici, mai condizionato dal pessimismo o dall'ottimismo né su pressione di enti istituzionali, vettori commerciali, sponsor o pubblicità né su pressione o a seguito di rapporti commerciali, politici o religiosi.

Il Meteorologo nell'ambito della propria attività lavorativa si rifà in particolare alle Leggi Nazionali e Regionali e in generale alle Direttive Europee nei campi della divulgazione dei dati ambientali, della trasparenza amministrativa e demanda alle autorità e istituzioni competenti la diramazione di messaggi o avvisi di attenzione, allerta o allarme alla popolazione o di qualsivoglia messaggio che abbia ricadute sul sistema di Protezione Civile.

Regola 6 (responsabilità)

Il Meteorologo è autore delle elaborazioni (bollettini, relazioni, studi, etc) e come tale deve essere identificabile e riconosciuto. Il Meteorologo è responsabile che le elaborazioni siano prodotte tramite strumenti e metodi scientifici, identificabili, verificabili e riproducibili.

E' responsabilità del Meteorologo o del Centro di appartenenza definire i metodi utilizzati per le elaborazioni e il rispetto di essi. Quindi Il Meteorologo non è responsabile della bontà della previsione, ma solo del rispetto delle metodologie con cui questa viene elaborata e della propria qualifica professionale.

E' responsabilità del Meteorologo (o del Centro per il quale svolge le attività) definire la tipologia di licenza da attribuire alle proprie elaborazioni. Il Meteorologo, salvo casi specifici, preferisce l'attribuzione pubblica (*Creative Commons*) per sostenere la diffusione universale del sapere.

Regola 7 (formazione continua)

Il meteorologo si impegna volontariamente per essere sempre il più informato e aggiornato sulle ultime novità disponibili nel suo campo. Partecipa a corsi, convegni, conferenze e incontri a tema. Si informa costantemente attraverso tutti i canali di informazione, in particolare attraverso l'uso di internet. Il Meteorologo è aperto e disponibile a scambi e collaborazioni con altri meteorologi che favoriscono la progressiva crescita non solo personale, ma dell'intera categoria professionale anche attraverso l'esperienza, la continua verifica delle previsioni fatte e il confronto tra esse, traendone continuamente insegnamento e offrendo spunti di approfondimento per la comunità.

(*) attualmente in Italia non esiste una Laurea in Meteorologia.

Cognome	Nome	Professione
Ente		Meteorologo in attività Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>

Firmare, in maniera chiara e leggibile e su ogni foglio. Inviare dopo scansione a PDF via posta elettronica al seguente indirizzo: mferrario@arpa.veneto.it

Io sono un Meteorologo

Manifesto delle regole dei Meteorologi Italiani in difesa della loro professionalità

Firmare, in maniera chiara e leggibile e su ogni foglio. Inviare dopo scansione a PDF via posta elettronica al seguente indirizzo: mferrario@arpa.veneto.it